

## VITA E ALTRE SORPRESE



*L'amore, l'amicizia e le geometrie inattese della maternità nel romanzo di Nettel*

CHIARA VALERIO

Di Guadalupe Nettel, quando ho cominciato a leggerla, ho amato subito la dimensione fantastica e la capacità di raccontare. Sia in "Bestiario sentimentale" (La Nuova Frontiera), che in "Petalì" - entrambi tradotti da Federica Niola - Guadalupe Nettel esplora le relazioni tra esseri umani attraverso altri regni: i funghi e le vipere dicono di una passione impossibile tra due amanti, senza le piante di un orto botanico (o forse era un giardino pubblico) non sapremmo come funziona davvero la memoria umana, o perché quando non abbiamo memorie, le inventiamo. I racconti di Nettel sono fantastici nella misura in cui ogni essere umano è aureolato di peli animali o di foglie. Non siamo semplici, sembrano dire, ma non siamo soli. Quando ho aperto "La figlia unica" mi sono chiesta quale alone, quale aura, quale storia avrei trovato. E ho trovato la mia. La storia di una donna, una studiosa, limitata, da un lato, da un nido di piccioni, sul balcone, che covano due uova, e dall'altro, sullo stesso pianerottolo, da madre e figlio che comunicano solo urlando e piangendo. E ancora la mia storia. Una donna che dice di non voler figli, ma poi si sposa e li vuole, e rimane incinta ma gli esami pre-parto dicono che



la bambina che nascerà, non sarà come tutti gli altri. È stranissimo non trovi? Perché qualcuno che non lo ha mai fatto dovrebbe aver voglia di vivere. Cosa ci racconta Nettel degli umani raccontati da un sottoinsieme del regno animale, gli umani stessi? Il nostro cercare le parole per dare forma ai sentimenti e alle relazioni. Il nostro bisogno di chiarezza e di possibilità. "La figlia unica" è un romanzo straordinario per il modo in cui è raccontato, per il mondo che racconta, per le intenzioni con le quali è scritto, per la tenerezza spietata con la quale Nettel ha riflettuto. Si è madri anche quando non si hanno figli, si è madri anche quando i figli li hanno fatti gli altri, si è madri se i figli non si vogliono ma si osserva

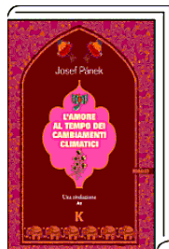
curiosi la vita che nasce e ci si abitua a pulire gli escrementi che sfuggono dal nido in cui due uccelli covano due uova. Che piangere, che ridere, che vivere. Tutto questo per dirti quanto è sempre stata permeabile la maternità. ■

**"LA FIGLIA UNICA"**

Guadalupe Nettel (trad. F. Niola)

La Nuova Frontiera, pp. 213, € 16,90

Uno scienziato dalla Repubblica ceca approda a Bangalore per un convegno. Scaraventato nel caos dell'India, sperimenta sulla sua pelle razzismo, intolleranza, prostituzione, e cambiamenti climatici, appunto. In un corpo a corpo con un Paese e con una cultura che lo attrae e che ama in modo irresistibile, ma dalle cui durezze, dalla cui miseria, si ritrae con forza. Ipnotica voce narrante, che si è meritata il premio letterario più importante del suo Paese.



**"L'AMORE AL TEMPO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI"**, Josef Pánek, (trad. L. Kostner), Keller, pp. 257, € 16,90

Ci sono tre materiali intorno ai quali ruotano tutte le vicende dell'America latina: il legno, l'oro e il petrolio. Attraverso le vicende di un leader indigeno contro il disboscamento, la resistenza di una contadina tra le Ande peruviane, e un undicenne col corpo sporco di greggio l'autore, reporter e docente di giornalismo letterario, scandaglia le vicende del Continente, mette in nuova luce simboli di progresso. E analizza, con senso critico, visioni diverse di sviluppo.



**"GUERRE INTERNE"**, Joseph Zárate (trad. Francesco Fava), Gran Vía, pp. 156, € 15

Il dondolio del ballo. Il fluire dei desideri. Il respiro degli oceani. Trabocca natura e sensualità questo libro che parla di "baliera", amore, e di musica nel cuore dell'Africa: mentre una cantante muore e la memoria del suo successo si intreccia con l'indipendenza del Paese. Una Guinea-Bissau tutta da scoprire, dove i sogni dei musicisti, i Super Mama Djombo, si mescolano a quelli post-coloniali di rilancio e di sviluppo. E dove il futuro resta ancora una incognita.



**"I PIÙ GRANDI"**, Sylvain Prudhomme (trad. Anna D'Elia), 66THAND2ND, pp. 172, € 16